

I dischi della settimana

Italiani

- 1) Fabrizio De André *Le nuvole* (Ricordi)
 - 2) Lucio Dalla *Cambio* (Rca)
 - 3) Francesco De Gregori *Niente da capire...* (3 album live) (Cbs)
 - 4) Francesco Guccini *Quello che non* (Emi)
 - 5) Ivano Fossati *Discanto* (Cbs)
- ### Stranieri
- 1) Paul Simon *The rhythm of the saints* (Wea)
 - 2) Living Colour *Time's up* (Cbs)
 - 3) Police *Their greatest hits* (Polygram)
 - 4) Bob Dylan *Under the red sky* (Cbs)
 - 5) Morrissey *Bona Drag* (Emi)

A cura di Rinaschia, via delle Botteghe Oscure 1/3

ANTEPRIMA



Scott Turow

I libri della settimana

- 1) Maraini, *La lunga vita di Marianna Ucrìa* (Rizzoli)
- 2) Forman, *I veri pensatori del nostro tempo* (Longanesi)
- 3) Moravia-Elkan, *Vita di Moravia* (Bompiani)
- 4) Spinosa, *Vittorio Emanuele* (Mondadori)
- 5) Duby-Perrot, *Siona delle donne* (Laterza)
- 6) Pansa, *L'intrigo* (Sperling)
- 7) Turow, *L'onere della prova* (Mondadori)
- 8) Zieger, *La svizzera lava più bianco* (Mondadori)
- 9) Hanson, *L'arte occidentale della guerra* (Mondadori)
- 10) Lodge, *Il professore va al congresso* (Bompiani)

A cura della Libreria Entrea, viale Entrea 72

CLASSICA

ERASMO VALENTE

Passione civile e amorosa nella musica di Leos Janacek



Il musicista Leos Janacek

Un prezioso concerto inaugura stasera il XXVII Festival di Nuova Consonanza. Pressoché dedicato interamente a Leos Janacek, il programma lascia un po' di spazio al compositore jugoslavo Mari Kogoj (1895-1956), sopravvissuto per ventitré anni ad una malattia che gli aveva impedito ogni attività. Di Kogoj, il pianista Andrea Pestalozza suona «9 Bagatelle» al 1921. Tutto il resto è per Janacek (1854-1928), musicista presso il quale, in questo periodo, «abitava» Andrea Pestalozza. Si ascolterà la «Sonata» per pianoforte, risalente al 1905, intitolata «Zulice» (Nella strada), anticolata in due momenti, «Presentimento» e «Morte». Si era svolta in quell'anno, in ottobre, a Brno, una manifestazione per ottenere la fondazione di una università, e un operaio era stato ucciso, trafitto da un colpo di balanetta. «Záplavni zmlazlého» (Diario di uno scomparso) si intitola un ciclo di 22 poesie (anonime), che raccontano di un innamorato che

decide, a dispetto delle convenzioni, di abbandonare tutto e di andarsene con la sua amata, una zingara, e il figlio che intanto è nato Composto tra il 1917-1919, il «Diario» è affidato al pianoforte, alle voci di un tenore, di un mezzosoprano e di un coro femminile. Si tratta di un capolavoro. Si potrebbe rompere l'amicizia con chi, appassionato di musica, ma ancora ignaro di questo «Diario», non corra stasera ad ascoltarlo.

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

Al «Classico» arrivano le «Trombe rosse» di Massimo Nunzi



Il manifesto di «Trombe rosse»; sotto, il sassofonista Sandro Satta



Nuova Consonanza. Il concerto con musiche di Kogoj e Janacek è per stasera alle 21 (Galleria Nazionale d'Arte Moderna). Suona il pianista Andrea Pestalozza che ha dentro un demone straordinariamente acceso dalla musica dei grandi del nostro tempo. Canta il tenore Peter Keller, uno specialista di Janacek e del «Diario di uno scomparso», insieme con il mezzosoprano Sonia Turchetti. Nuova Consonanza ha in questa settimana ancora tre appuntamenti: il 23 alle 17, per la prova pubblica del concerto fissato il 25, alle 21, il Quartetto Academica alle prese con Webern, Stravinskij e Berg. Il 25, ancora alle 17, Aldo Clementi terrà un seminario sulle «varie versioni dello stravinskiano «Petruska» che sarà, più in là, eseguito nella «suite» per pianoforte solo e nella trascrizione per due pianoforti.

Alla Filarmónica. Giovedì 25, alle 21, il Trio di clarinetto, violino (Richard e Lucy Stolzman) e pianoforte (Derek Han) suona pagine di Milhaud, Poulenc, Fauré, Mozart e Stravinskij.

List e Tivoli. Il pianista Riccardo Gregoratti, che aveva brillantemente inaugurato con List il «Settembre Tivolin», inaugura, a grande richiesta, oggi alle 16, ancora in compagnia di List, la stagione dell'Aginus (Convitto Nazionale). Pianista che apprezziamo e capace di coinvolgere intorno a List nuovi entusiasmi, Gregoratti suonerà, a primavera, per l'istituzione universitaria.

Incontri Mozart-Zaccaro. Ancora stasera e ancora alle 21, l'Istituto Austriaco e il complesso «Musica da camera» di Roma, avviano un ciclo mozartiano, presentato da Gianfranco Zaccaro. Musiche per violino e pianoforte, stasera e lunedì, tre «Concerti» per pianoforte e archi, il 25, giovedì (k. 413, 414 e 415). Il tutto, in Sant'Agnes in Agone.

Tromba barocca. È quella di Mauro Maur che, giovedì alle 21, in Sant'Agnes in Agone, partecipa (alle 21) al concerto diretto da Silvano Corsi, per il Gonfalone, comprendente musiche di Torelli, Haendel, Haydn e Hummel.

I beni musicali. Il competente ministero e la Discoteca di Stato promuovono l'XI Settimana per i beni musicali. C'è tutto un ricco programma pomeridiano e serale, che daremo poi nel dettaglio. Domani, intanto, alle 21, il gruppo musicale «Oggi» suona in palazzo della Cancelleria (l'ingresso è libero) novità di Mirigliano, Matteo d'Amico, Lupi, Cardì e Milhaud («La creazione del mondo»).

«Più» a Villa Medici. È un venerdì «tremendo» Stasera, alle 21, a Villa Medici (ingresso libero) si ascolteranno musiche per flauto, oboe, sassofono e per tre strumenti insieme, com'è in «Così è» di Mario Garuti e «Zeni» di Claude Lenners.

Istituzione Universitaria. Si inaugura domani alle 17.30, nell'Auditorium del San Leone Magno, la stagione dell'Istituzione Universitaria. L'Orchestra da camera «Stradivari», diretta da Daniele Ceati, presenta un tutto Mozart. Diverimenti k. 136, 137 e 138, Adagio e Fuga k. 546. Piccola musica notturna k. 525.

Al «Campus» di Latina. Stasera alle 20.30, nella Sala Grande del palazzo della Cultura, suona l'Orchestra sinfonica dell'Urss, diretta da Vladimir Ponkin. In programma, musiche di Verdi, Ciaikovski, Mendelssohn e Prokofiev.

Musica 85. Domenica alle 18, nella chiesa di Santa Maria, a Morlupo, prosegue la stagione concertistica di «Musica 85». Il «Duo» di violino (Nobuko Nakamura) e chitarra (Fausto D'Angelo) propone raffronti tra la musica del barocco e quella del nostro tempo.

Big Mama (Via S. Francesco a Ripa 18). Stasera replica Tav Falco per «Rock City». Domani concerto del «Best of Blues», una nuova formazione della capitale che propone una rivisitazione dei classici blues anni 60 e 70. La guida del gruppo è affidata al chitarrista Alex Britti, mentre gli arrangiamenti sono di Stefano Sastro. Domenica sono di scena i «Tromancino» (ex «Dirty Trick»), uno dei gruppi rivelazione della passata stagione. Legati stilisticamente a James Brown e alla soul-music, propongono in massima parte brani di stampo funk in italiano: Mercoledì consueto appuntamento con i «Mad Dogs». Giovedì repertorio techno-funk, go, go, cranking e night-sketching con il duo «Go Go Fun».

Grigio Notte (Via dei Fienaroli 30b). Musica brasiliana questa sera con il quartetto del chitarrista Iro De Paula. Domani salsa ed altro con i «Picante» Mercoledì la scuola di musica Mondial Sound presenta: «Rivo», un interessante e inconsueto organico composto da sole donne con Giovanna Pizzero alla batteria, Sabina Sciva alla chitarra, Lucia Poma al basso e Rita Di Felice alla voce. Giovedì appuntamento da non perdere con il «Riccardo Lay Quintet». La formazione del contrabbassista si presenta rinnovata nella sezione ritmica con il bravo batterista Fabrizio Sierra e con l'aggiunta di Alfredo Minotti alle percussioni. Sono invece parte stabile del gruppo il sassofonista Sandro Satta e il chitarrista Alberto Balla. Propongono composti originali di Lay e di Balla. Tutte di stampo jazzistico, ma che affondano le radici nella musica enica sarda. Il gruppo è uscito un anno fa con un bel disco, «Totem», ed è reduce dalla partecipazione, come unica formazione italiana, al «Festival Coleman» di Reggio Emilia dove si è esibito in una splendida performance.

Caffè Latino (Via Monte Testaccio 96). Stasera e domani concerto con il «Rodolfo Maltese Group». Domenica e lunedì è di scena il trio della vocalist Josette Martini. Martedì appuntamento con la «Jona's Blues Band» di Harold Bradley. Mercoledì il quartetto del pianista Stefano Sabatini accompagnato da Francesco Puglisi al contrabbasso, Stefano Di Battista al sax e Maurizio Del Lazzaretti alla batteria.

Bille Holiday (Via Orti di Trastevere 43). Stasera musica dal vivo con la vocalist Fiorella Tortorella e il chitarrista Gianni «Evangelisti». Lunedì serata dedicata alla musica di Eric Clapton. Martedì latina jazz con i «Caravan». Giovedì due donne femmine con la vocalist Carmen Falato e la chitarrista Giulia Salsone.

Folkstudio (Via Gaetano Sacchi 3). Ancora pochi giorni prima della chiusura definitiva del locale Stasera e domani replica il chitarrista statunitense Duck Baker. Da lunedì a mercoledì tre serate di musica e balli. La mattina di giovedì - salvo miracoli - arrivano ufficiale giudiziario e polizia.

Classico (Via Libetta 7). Mercoledì e giovedì l'appuntamento più atteso, quello con le «Trombe rosse» di Massimo Nunzi, una band nuova che si pone un obiettivo gradevole e difficile, quello di ripercorrere la storia delle orchestre di musica leggera (o moderna) della Rai e dei suoi protagonisti da Pino Calvi a Bruno Canfora, da Gomi Kramer ad Armando Trovati. La band di 18 elementi è affiancata dal quartetto vocale «L'Altro Cantato».

Altri locali. Al St. Louis ancora oggi e domani hard hop con il quintetto del sassofonista Enzo Scoppa. Domenica Raiz salsa orchestra e martedì (replica mercoledì) la giovanissima vocalist Giusy de Angelis in quartetto con Riccardo Fassi, Marco Fratini e Alberto D'Anna.

TEATRO

STEFANIA CHINZARI

Scaccia e Fiorentini una strana coppia al Central Park



Fiorenzo Fiorentini è protagonista, con Mario Scaccia, di «Rappaport»

Si incontrano ogni giorno, su una delle panchine del Central Park. Si siedono e cominciano a raccontare delle storie, fantastiche, irreali, ribelli, malinconiche a cui credono per primi loro stessi. Hanno più di ottant'anni. Uno si chiama Nat, è un vecchio comunista abituato a vivere in una dimensione senza più confini tra la realtà e la fantasia, spinto da un'unica certezza: quella di non accettare mai la violenza, anche se può costare, come è stato per lui, aggressioni e ricoveri in ospedale. L'altro è Nat, è nero, lavora come addetto al riscaldamento di un grande palazzo in via di ristrutturazione e ama il quieto vivere. Accanto a loro, nel ghetto di Central Park, le figure dei randagi e dei reietti di New York. Sopra di loro il destino di due uomini alla fine della vita, con uno che perde il lavoro e l'altro che dovrà accettare una casa di cura. Sono due piccoli grandi personaggi i protagonisti di «Rappaport» (il titolo viene dalla battuta finale di un celebre sketch dei fratelli Marx), la commedia di Herb Gardner che va

in scena da questa sera al Teatro Valle, vincitrice del Tony Award nel 1985, e con la quale si sono misurati tanti attori di nome di tutto il mondo. Nella versione italiana (la traduzione è di Mario Scaccia), diretta da Ennio Coltori, in scena sono due dei nomi del nostro teatro, Mario Scaccia, nei panni del comunista, e Fiorenzo Fiorentini, entrambi già molto applauditi nelle piazze che lo spettacolo ha toccato scendendo a Roma da Milano.

DANZA

ROSSELLA BATTISTI

Racconti indelebili cercando se stessi e false estasi dentro il convento



Roberto Pace in «Racconti indelebili»

Dance Continuum. Debutta stasera al Trionfo (Via Muzio Scevola 101) *Racconti indelebili*, la nuova produzione del gruppo «Dance Continuum» diretto da Roberto Pace e Michael McNeill. Sono ancora loro due a firmare le coreografie, come di consueto, ma il nuovo lavoro segna una svolta precisa nell'iterario finora seguito dalla compagnia in sei anni di attività. «Abbiamo sviluppato questo spettacolo basandoci molto sull'improvvisazione», spiega Roberto Pace, «e cercando un processo di approfondimento che andasse al di là della tecnica, ma coinvolgesse anche una conoscenza di noi stessi, una sorta di introspezione psicologica». *Racconti indelebili* nasce sulla base di tre storie drammatiche che gli interpreti (Pace, McNeill e Cristina Caponera) mettono in scena scandagliando le relazioni fra personaggi di fantasia e fra loro stessi. Nel primo «racconto» viene trattato il problema della morte da due diverse angolazioni: dalla persona che deve

morire e dall'altra che li assiste senza riuscire ad entrare in sintonia con il compagno se non alla fine. Nel secondo brano viene analizzata una situazione di coppia in cui i protagonisti comunicano indirettamente attraverso gli elementi che li circondano, mentre nell'ultimo racconto proposto un uomo si confronta con la propria solitudine nel giorno del suo compleanno. L'uso delle scene entra nel vivo della performance con dei praticabili (dei tubolari grigi) che vengono spostati in continuazione dai danzatori per creare nuovi spazi a loro misura. Interessante anche la scelta delle musiche, fatta nel repertorio di giovani compositori americani. Repliche fino a domenica.

Baltica. Sempre al teatro Trionfo, va in scena l'altro spettacolo di danza di questa settimana. *Tien lungi dalle vie loro i passi tuoi*, coreografato da Marco Brega su un'idea di Fa-

brizio Monteverde. Già comparso a qualche ripresa nei cartelloni estivi, lo spettacolo rientra nella stagione di danza promossa da Mediascena con repliche fino a domenica 28 ottobre. *Tien lungi* intreccia atmosfere sacre e profane secondo un filo ironico che alterna il tema della santità a quello della cattiveria. Interpreti ne sono lo stesso Marco Brega, Ilio Bertozzi e Alessandra Pellini, tre bianchi personaggi su una traccia del destino che inevitabilmente malchieranno, in un convento mai visto, vuotato e riempito dalla luce che piove dal rosone.

Qualcuno volò sul nido... Presso il teatro al Parco di via Ramazzini 31, la rassegna di spettacoli curata da Dario D'Ambrosi si colora di danza da stasera a domenica con *L'uomo di creta*, omaggio all'interno di una cultura di Antonio Caporilli, e *Quel pomeriggio di domani*, situazioni al volo di quotidianità con la compagnia «Traballando».

ARTE

DARIO MICACCHI

«Multipli forti»: sei illustratori in mostra a Palazzo



Il Cipriotti di Azzurro

Getulio Alviani. Monti Associazione Culturale, via di Ripetta 41, da oggi al 10 novembre, ore 17/20. Un artista che ha il culto e la sapienza della superficie e che ha creato negli anni una sua razionalità spaziale col trattamento differenziato a fresa delle lamine di metallo. Nuove, raffinate esperienze della sua progettualità spaziale.

Ugo di Portanova. Galleria La Gradiva, via di Fontanella 5, da domenica al 10 novembre, ore 10/13 e 17/20. Un americano attivo a Houston che tende a forzare espressività di cose e persone per forza di colore e di deformazione formale.

Paolo Icaro. Galleria Oddi Baglioni, via Gregoriana 34, da oggi al 20 novembre, ore 10/13 e 16/19.30 sabato 10/13. Nuove sculture di Icaro che cerca una relazione stretta tra la

forma concreta e il materiale della scultura e il moto e la labilità del pensiero.

Christina Mathieu. Ferro di Cavallo, via Ripetta 67, da martedì al 10 novembre, ore 10/13 e 16/20. Pesantezza dei materiali e levità dell'immaginazione sono una sfida per i buoni scultori.

L'immaginario a Roma. Galleria A.A.M., via del Vantaggio 12, da lunedì al 3 novembre, ore 17/20. L'immaginario fu un piccolo movimento artistico che si formò a Roma negli anni Venti dopo il Futurismo e che voleva rinnovare la creatività e anche il comportamento estetico (lece capo alla rivista *La ruota dentata*).

Gioetta Fioroni. Galleria Netta Vespiagnani,

via del Babuino 89; da martedì al 25 novembre, ore 11.30/19.30, chiuso il lunedì. Mentre è in corso una vasta antologia 1960/1990 di opere su carta a varia tecnica, la Fioroni apre una seconda mostra di dipinti e disegni recentissimi su tema di Roma, città sulla quale la pittrice riversa amore e orrore. La pittura, assai nuova, nasce materialmente da tale intreccio e sovrapposizione di sguardo e sentimento.

Francesco Del Drago. Foyer del Teatro Ghione, via delle Fomaci 37, da martedì al 2 dicembre, ore 18/20, e nelle serate di spettacolo. Due grandi dipinti che prendono titolo dai mesi estivi e colori fantastici da una immaginazione «malissana» del colore con segni che si sovrappongono e forme assai costruite ma dominate dal colore.

Capolavori dal Museo d'Arte della Catalogna. Accademia di Spagna, piazza S. Pietro in Montorio 3, da lunedì al 9 dicembre, ore 10/20, sabato 10/24, lunedì chiuso. Gruppo di quadri del romanico catalano El Greco, Velazquez, Ribera, Francisco Ribalta, Zurbarán, Tintoretto e Leandro Bassano.

Multipli forti / Sei illustratori contemporanei in Italia. Palazzo delle Esposizioni, da mercoledì al 26 novembre, ore 10/22, martedì chiuso. Bilancio dell'illustrazione di punta con una bellissima antologia di Francesco Tullio Altan, Flavio Costantini, Roberto Innocenti, Leo Lionni, Emanuele Luzzati e Fulvio Testa.

Immagini di passaggio. Opere di Marco Bonichi, Aldo Riso, Pino Cappugi, Paolo Veneziani al palazzo Comunale di Velletri da domenica (ore 18) al 28 ottobre, feriali 10/20, festivi 10/13.